



KIT PER L'ULTIMO VIAGGIO

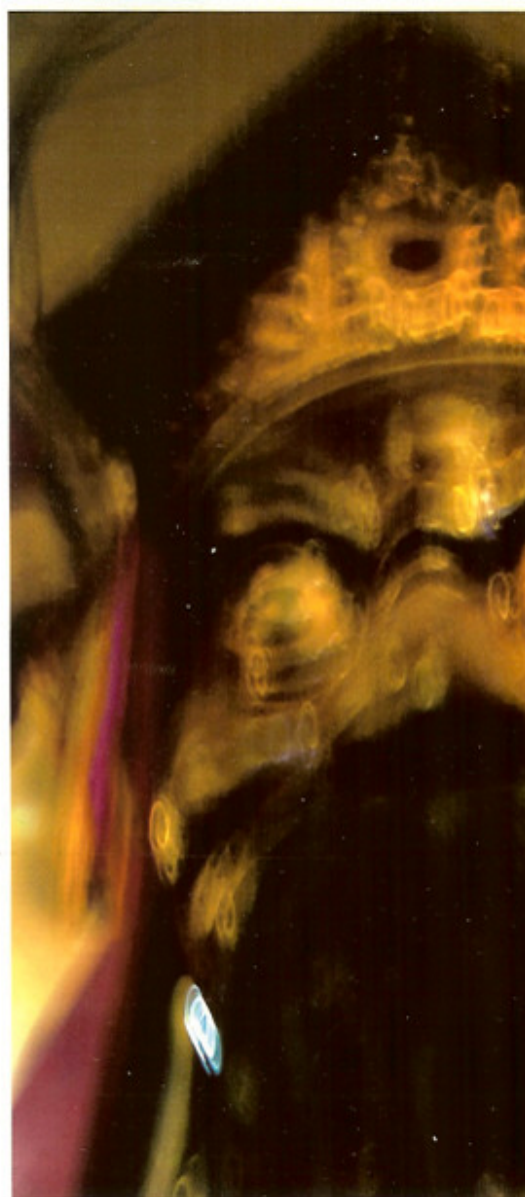
A Hong Kong nello stesso negozio si possono trovare scarpe, borse, dentifrici, rossetti, e lingotti d'oro. Tutto rigorosamente in cartoncino colorato. Oggetti che vengono bruciati agli angoli delle strade per blandire dèi, spettri e antiche divinità. Anche lassù servono generi di conforto e bustarelle



PER APPROVVIGIONARSI DI PRODOTTI IN CARTONCINO A HONG KONG SI VA NEI QUARTIERI SHEUNG WAN E SAN YING PUN. QUI SOPRA E A DESTRA, DIVINITÀ DEL TEMPIO MAN MO; A PAGINA 72, DETTAGLIO DI UN ALTARE NEL TEMPIO DI KWAN YIN, SEMPRE A HONG KONG.



E una scena comune nelle strade di Hong Kong. In piena luce, o appena si fa sera, qualcuno si dà da fare intorno a piccoli bracieri di metallo rosso con un'espressione concentrata. Brucia pile di oggetti di carta, attizzandoli con lunghi ferri sottili e ravvivando il fuoco quando necessario, mentre brandelli di carta carbonizzata e incenerita svolazzano intorno. A volte non c'è nemmeno il piccolo braciere scarlatto e si bruciano gli oggetti di carta tenendoli tra le mani, accovacciati



Una festa minore, una ricorrenza speciale? O forse, invece, una cerimonia privata per onorare dèi, spettri, antenati?

Dèi, spettri e antenati: l'immaginario religioso tradizionale cinese è fittamente popolato dalle loro presenze. Tre entità distinte e in stretta simbiosi con i vivi, con i quali tessono una complessa rete di dipendenza reciproca, e che possono, a seconda delle occasioni, rivelarsi benevole o temibili. Così sta ai vivi manipolare nel modo appropriato rituali nei templi e offerte private sulla

Cosa si invia a queste presenze eteree che v lusinghe e attenzioni? Qualsiasi cosa, perché soldi, tanti soldi e lingotti d'oro per corromper sti. E cibo e vestiti sono indispensabili, non m e lussi. Uno spettro affamato o un antenato im fare mille sgarbi ai vivi, per cui meglio non ris

Fra i prodotti in cartoncino e carta colorata specializzati che oggi si trovano in particola

NEI BRACIERI VANNO
IN FUMO SIMULACRI
DI SUSHI, FAST FOOD
E CIBI NUTRIENTI
ANTI RADICALI LIBERI,
CON UN GIRO D'AFFARI
DI 18MILA EURO
AL MESE PER NEGOZIO

maglioni e tagli di stoffa a fiori o in tinta unita per confezionare vestiti a piacimento. Borse e ventiquattrore (sempre con logo che imita quello di Louis Vuitton), valigie di vari colori per tragitti più lunghi; set da viaggio con passaporto, carte di credito, biglietti aerei e assicurazione. Per le signore parure di bellezza con rossetti, ombretti, creme idratanti e antirughe, fard e cipria. Tutto per la barba, e anche dentifricio, spazzolino e collutorio. Non mancano dentiere, shampoo, balsami, spazzole, pettini e asciugacapelli. Per i più sportivi, palloni da calcio, racchette da squash e da ping pong. A chi potrebbe rimpiangere il gioco d'azzardo vengono inviati mazzi di carte, tessere per il *mahjong* (una sorta di solitario) e dadi. L'intrattenimento è garantito da televisori, lettori dvd, stereo, radio, computer e video game. E le serate dell'aldilà ravvivate da bottiglie di tutti i generi di alcolici - in particolare whisky e brandy - e pacchetti di sigarette. Comfort garantito: poltrone massaggiatrici, carrozzine per invalidi, ventilatori, condizionatori d'aria, stufe. Animali domestici, in particolare cani, gatti e canarini in gabbia, gemme, gioielli e orologi che paiono Rolex.

Soprattutto, cibo: pinne di squalo e nidi di rondine per zuppe nutrienti anti radicali liberi, *dim sum* (snack al vapore) e assortimenti di sushi, pizze, set di fast food con patatine, drink e hamburger, interi polli arrosto, set barbeque coreano con salsa piccante, tè, pasticcini e torte di compleanno; pentole, forno, microonde e frigorifero. Per spostamenti rapidi in mezzo al traffico celeste auto di varie dimensioni con autista, coppia autista e servetta, biciclette, moto e aerei. Tutto, rigorosamente, in carta.



CINA

IN TEMPO DI CRISI,
L'INDUSTRIA DELL'ALDILÀ
È IN CONTROTENDENZA:
«QUANDO SONO
IN DIFFICOLTÀ - DICE
UNA COMMESSA -
LE PERSONE PREGANO
E ACQUISTANO PIÙ OFFERTE»



E tutto per rabbonire le capricciose divinità cinesi venute a far parte di un pantheon sincretico, ampio e accogliente, nel quale trovano posto figure sacre del buddismo ed esseri umani divinizzati dalle loro azioni straordinarie, personaggi simili in parte ai santi del cattolicesimo, con la differenza che diventano dèi a tutti gli effetti e che la loro grandezza può essere stata terribile. Come quella di generali, con cipiglio feroce e grosse sciabole minacciose, che ci guardano burberi dagli altari sacri, ribadendo che per essere divini basta essere stati fuori dall'ordinario. A differenza degli antenati, gli spettri sono esseri privi di una famiglia che si occupi di loro, abbandonati dai vivi, nei confronti dei quali sono astiosi e vendicativi. Vagano affamati sulla terra, rubando le offerte predisposte per gli antenati, e l'unico modo per placarli è ricordarsi di nutrirli e mandare anche a loro soldi e vestiti.

Così gli antenati dell'uno possono divenire gli spettri dell'altro, specchio esatto della società cinese tradizionale, scomparsa dalla Cina comunista, ma intatta a Hong Kong, dove è riuscita a fondersi con la modernità che la circonda. Una società in cui gli obblighi familiari sono numerosi, frequenti e capillari, peso e rifugio al tempo stesso.

Non stupisce quindi che il giro d'affari intorno al caro estinto continui a fiorire. Secondo una commessa di un negozio di Queen's Road East di questi tempi il fatturato è di «circa 18mila euro al mese», anche perché la Cina continentale sta riscoprendo le tradizioni e «molti vengono qui a comprare ciò che serve, dato che da loro non si vende più».

In tempi di crisi finanziaria, è un'industria in controtendenza: «Le cose vanno male e tutti si ricordano di dèi, spettri e antenati - spiega Wong, del negozio Wong Tai Sin, in Hollywood Road -